

IVG

Alpini a Savona, luci e ombre per l'indotto. Ascom: "Meno incassi di quanto previsto", Confcommercio: "Soliti lamenti, che brutta cosa"

di **Andrea Chiovelli**

08 Ottobre 2019 - 18:45



Savona. Circa mezzo milione di euro. Questa la cifra con cui questa mattina l'assessore **Maurizio Scaramuzza** ([leggi l'articolo](#)) ha quantificato l'indotto portato dagli alpini a Savona in occasione del 22° Raduno del Primo Raggruppamento svoltosi nel fine settimana. Una cifra ottenuta calcolando **10 euro di spesa media per ognuna delle 50 mila persone giunte sotto la Torretta** da venerdì a domenica, tenendo conto che qualcuno è stato qui solo un giorno (limitandosi a consumare nei bar) mentre altri sono rimasti più giorni, spendendo quindi anche in hotel e ristoranti.

Calcoli, quelli di Scaramuzza, che a Savona hanno suscitato **reazioni contrastanti**, tra chi plaude senza mezzi termini all'iniziativa e chi fa dei distinguo lamentando un indotto comunque inferiore alle attese. **Tra i più scontenti ci sono sicuramente gli hotel:** "I nostri albergatori avevano le camere piene - fa sapere **Carlo Scrivano**, direttore dell'Upa savonese - quindi non possiamo che dirci contenti".

Ma **il più entusiasta di tutti è senza dubbio Vincenzo Bertino**, presidente di Confcommercio: “Credo sia stato un grande evento per la città di Savona e in generale la Liguria. Non abbiamo dati precisi, ma i pubblici esercizi che abbiamo contattato hanno lavorato tutti: anzi **secondo me la stima di mezzo milione di euro è bassa, sono convinto la cifra totale sia ben maggiore**. Gli alpini sono persone perbene, e quando le persone perbene vanno in giro non lo fanno con i soldi contati o portandosi il cibo da casa... So che qualcuno è meno contento, rispondo così: **non lamentiamoci come siamo soliti fare, sarebbe davvero una brutta cosa**”.

Il riferimento è ai “cugini” di **Ascom**, che al contrario avanzano qualche riserva sui benefici che la manifestazione ha portato alla città. “Sicuramente è stata **bellissima a livello folcloristico, ma a livello lavorativo meno** di quanto ci era stato ventilato - spiega la presidente **Laura Filippi** - più che altro perchè le presenze si sono concentrate su sabato sera e domenica”.

Un quadro condiviso dal suo vice, **Paolo Schiavi**: “Va premesso che **la manifestazione è è stata bellissima** e che sicuramente il commercio savonese l’ha accolta con grande entusiasmo, dato che non c’era vetrina che non fosse stata abbellita per loro. Detto questo, va notato che **venerdì c’era pochissima gente in giro** e quindi sia i pubblici esercizi che i negozi normali non hanno avuto un riscontro. **E nemmeno sabato mattina. Il lavoro è iniziato di fatto sabato pomeriggio**”.

E anche qui occorre un distinguo: “**Chi somministra cibo e bevande ha avvertito molto l’arrivo degli alpini, gli altri tipi di negozi molto meno**. Infatti diversi domenica pomeriggio hanno deciso di tenere chiuso. Poi come in tutte le cose bisogna saper cogliere l’occasione - ammette Schiavi - c’erano bar strapieni e altri meno, dipende anche dalla bravura del singolo esercente”.

“**Penso che la stima di mezzo milione sia attendibile** - chiarisce - **ma è anche una cifra che sull’economia della città incide fino a un certo punto...** può sembrare tanto per chi non è ‘addetto ai lavori’, ma un ipermercato fattura cifre simili in pochi giorni”. Insomma, luci e ombre: “E’ stato un evento positivo, uno di quelli che fa bene alla città e **magari ce ne fosse uno alla settimana... Però è innegabile che a livello commerciale il raduno non abbia portato quanto si sperava**” conclude.